

<http://noigiovani.spedia.net>

**IN ATTESA
DEL TUO
LOGO**

Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce
Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

Mensile - Anno XIV - FEBBRAIO 2001 - N° 2

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

PERIODO DI QUARESIMA

di don Luigi Gualtieri

Come ogni anno si ripresenta questo appuntamento così importante con la Quaresima. Quaranta giorni di preghiere, digiuni, elemosine... così come la liturgia del tempo ci presenta costantemente attraverso la Parola di Dio e soprattutto il Vangelo. Può sembrare quasi scontato che la Quaresima debba essere un tempo di penitenza e di conversione; così non è in quanto, pensiamo di vivere un cammino e forse non lo abbiamo mai intrapreso. Chi ci confonde le idee è probabilmente l'illusione di essere già "convertiti", di avere bisogno solo di piccoli gesti che sappiano appagare i nostri scrupoli e le sensazioni di bisogno. La Quaresima nasce invece da un bisogno profondo di rinnovamento secondo il cuore di Cristo. Ciò che deve animare questo momento intenso di preparazione alla Santa Pasqua è soprattutto la consapevolezza della comunione che noi viviamo con il Signore e quindi la capacità di saper amare come lui ha amato. E' un impegno e un'esigenza che dobbiamo fare nostri senza illuderci di trascorrere questo tempo senza essere in grado di vivere la dimensione del perdono, della giustizia, della verità...

I quaranta giorni che Gesù passò nel deserto son segno di come ogni uomo deve lottare nella sua vita per restare in

comunione col Padre vincendo le tentazioni che cercano di entrare nel nostro cuore illudendo la nostra coscienza e ingannandola attraverso la maschera della liceità, del "non c'è niente di male". Il Signore ci insegna dunque come la preghiera, vale a dire il dialogo costante e profondo con Dio, diventa il mezzo efficace di vivere una Quaresima di Carità, quella virtù così nobile capace di trasformare con la grazia di Dio il cuore di colui che vuole realmente incontrare chiarezza, luce e sicurezza sui suoi passi. Molte volte crediamo che il cammino della nostra vita sia sicuro, una sicurezza a volte dettata dalla nostra autosufficienza, a volte da alcuni surrogati della Chiesa nei quali pensiamo di aver trovato le risposte alle nostre domande.

Ecco perché la Quaresima non possiamo viverla come una ripetizione annuale dove tutto è esattamente come l'anno scorso; ma è, piuttosto, un rinnovarsi del nostro spirito alla luce della parola di Dio, l'unica in grado di dare compimento alle nostre aspettative più profonde. La celebrazione della Quaresima, segno sacramentale di conversione, sia, dunque, per tutti, una crescita spirituale e umana alla luce della conoscenza del mistero di Cristo.

don Gigi

L'idea più bella per il LOGO di Noi Giovani

Proroga dei termini

Alcuni lettori ci hanno chiesto di prorogare il termini di presentazione per la realizzazione del LOGO per Noi Giovani fissato per il 26 marzo vedi (numero di gennaio)

Nessun problema. Al concorso di idee si potrà partecipare fino al 20 aprile prossimo.

Il LOGO, che sarà riportato nell'intestazione del giornale e su tutto il materiale pubblicitario della nostra Associazione, dovrà riflettere lo spirito del nostro impegno di giovani impegnati nella comunità parrocchiale.

Al vincitore andrà un piccolo premio di lire 50.000.

Buon lavoro e in bocca al lupo!

Il 18 gennaio scorso, in occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, abbiamo organizzato una serata di approfondimento sull'Ecumenismo. All'incontro è intervenuto il direttore dell'Ufficio Diocesano di Scienze religiose don Pietro MELE.

Di seguito, alcuni appunti di questo complesso tema che interessa tutto il popolo di Dio.

PROGETTO ECUMENICO di Emanuele Dell'Anna

Ecumenismo: *Movimento universale tendente all'unione di tutte le Chiese cristiane...(..);* così il De Voto - Oli, uno dei più prestigiosi dizionari della lingua italiana.

Dalla definizione è evidente fin da subito la grossa portata dell'argomento su cui si sono scritti e si continuano a scrivere migliaia di documenti.

Qui, soltanto, e non si poteva altrimenti, alcuni appunti sparsi che sono cenni nel *mare magnum* della ricerca sul dialogo Ecumenico.

La storia dell'Ecumenismo può essere suddivisa in tre grandi fasi: la prima fu quella dell'unità Ecumenica della Chiesa antica; la seconda è quella caratterizzata dalle vicende che hanno

continua a pag. 7

ALL'INTERNO: Noi Giovani l'Impegno nel 2000

CARNEVALE 2001

Anche quest'anno i carri di San Donato e di Galugnano hanno dato ampio lustro alla comunità. Vorrei raccontarvi dei successi nelle varie sfilate, di come e quanto tempo e lavoro (pensate che a Galugnano quest'anno si è costruito anche il capannone in cui operare!) c'è voluto per realizzare gli originali e caratteristici carri allegorici; ma qualcuno degnamente mi ha preceduto. Questo articolo non è sicuramente sufficiente a raccontarvi il tutto. Con entusiasmo e grossa soddisfazione vi comunico che nell'undicesima edizione del carnevale Sandonatese il carro realizzato a Galugnano raffigurante **"la Taranta"** ha raggiunto il 1° posto così come nella

36esima edizione del carnevale Melendugnese. Ed ancora, nella sfilata del carnevale della Grecia Salentina a Martignano, si è classificato al 3° posto preceduto dai carri **"Digimon"** curato tra gli altri da Giovanni Creti e da **"JurassiK Park"** realizzato da **Giusto e Giovanni Miccoli, Antonio e Paolo Rollo, Agostino Sbriglio** e altri volontari.

Mi sembra doveroso a tal punto ringraziare per la splendida realizzazione il signor **Franco Delle Donne** per aver provveduto ai movimenti meccanici, il signor **Angelo De Leonardis** per la sua maestria e gli irriducibili e instancabili componenti il gruppo **"Amici del Carnevale"** tra i quali: Emilio Tucci, Michele Tondo, l'artista

Mario Creti, Giovanni Maschio, Salvatore Ingrosso, Marcello Perrone, Raffaele Martina, Giuseppe Stefano, Egidio e Raffaele (Uccio) Dell'Anna, Adriano Taurino, Giuseppe De Blasi, Roberto Tamma, Fabrizio e Tonio Poto, Paolo Tondi, Vincenzo Vese, Tonino Serafino, il sig. Pino Rizzo, e tutto il gruppo coreografico.

Determinante è stata la preziosa collaborazione dei tanti componenti del gruppo **"Amici del Carnevale"** che hanno speso tempo e impegno per realizzare l'opera. Si ringraziano gli sponsor che hanno consentito di diminuire l'impegno economico dell'iniziativa. Un grazie va anche al Presidente e ai soci della PRO-LOCO Galugnano e San Donato, che insieme ai componenti la Protezione Civile di San Donato e con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione. L'iniziativa hanno consentito a noi cittadini di apprezzare la creatività e la fantasia di alcuni nostri compaesani, di vedere bambini correre, ballare e divertirsi per le strade del paese respirando un'aria di

fešta e sano divertimento.

E' stato veramente troppo bello, anzi devo dire stupendo perché purtroppo quest'anno il carnevale l'ho vissuto da spettatore. Il tanto divertimento è stato bagnato però da polemiche inutili perché a mio avviso arrivare a prendere il 1° posto (per incassare quei pochi soldi necessari a coprire le spese e magari fare una festa tra amici), è solo una piccola soddisfazione, una grande soddisfazione è invece vedere persone di età diversa che dopo un'intera giornata di lavoro si ritrovano con entusiasmo e impegno disinteressato e impiegando il loro tempo libero facendo divertire gli altri.

I più sinceri complimenti vanno ad alcuni giovani di Galugnano che per la prima volta oltre alla realizzazione di un carro si sono impegnati nell'organizzare, la sera del martedì grasso, la tradizionale MORTE TE LU PAULINU. Ringraziando chi si è prodigato nei vari modi per la realizzazione dei carri e delle feste si rinnova l'appuntamento al prossimo anno.

Davide Dell'Anna.



Il gruppo coreografico del carro di Galugnano

Pubblichiamo con estremo piacere la scheda illustrativa sul Tarantismo che ha accompagnato la rappresentazione allegorica della "Taranta" realizzata dal gruppo "AMICI del CARNEVALE di Galugnano.

TARANTISMO

Il fenomeno che emerge su tutti nella storia della medicina popolare salentina è il tarantismo. E' complesso e difficile riuscire a definire questo fenomeno. Da un punto di vista diagnostico non si è infatti riusciti a classificarlo: è forse una specie di isteria? Gli attacchi comunque si manifestano in maniera molto simile all'isteria e, secondo la leggenda, sarebbero provocati dal morso di una taranta, il **"LATRODECTUS TREDECIN GUTTATUS"**, che è in effetti estremamente velenosa. Non si spiegherebbe però, in questo caso, la periodicità delle crisi per decine di anni a cui sono soggette le tarantate. Non si spiega neanche la maggiore frequenza delle crisi con l'approssimarsi della festa dei S.S. Pietro e Paolo e l'esplosione contemporanea delle crisi nella cappella di Galatina negli stessi giorni della festa. Le persone maggior-



mente soggette a questo male erano coloro che lavo-

Il carro della "Taranta"

ravano nei campi, forse perché in questo luogo aumentavano le probabilità del morso, forse anche perché questa gente aveva più di tutti subito stati e fasi di regressione e di affaticamento umanamente intollerabili.

FRANCO CORLIANO'
(MURGH'I)

Noi Giovani, L'impegno di un anno

Tutte le attività svolte dai redattori e collaboratori del giornalino nel 2000

ABBIAMO ORGANIZZATO E REALIZZATO:

28 aprile 2000

un incontro dibattito dal titolo "NESSUNO E' STRANIERO IN QUESTO LUOGO" (serata sull'immigrazione insieme agli immigrati) con il patrocinio del Comune di S. Donato e dell'Arcidiocesi di Otranto. Durante la serata è stata consegnata la borsa di studio "dott. Giuseppe Cucurachi";

19 novembre 2000

in piazza a Galugnano: in occasione dell'anniversario della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia la Redazione insieme con la Cooperativa GIGAS e il Comitato Giovani Mamme ha promosso "Diamo voce ai diritti". L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio dell'Unicef di Lecce;

11 giugno 2000

a Squinzano, abbiamo partecipato con un tavolo informativo alla Fiera Provinciale del Volontariato e del III° settore con distribuzione di vecchi numeri del periodico. Il nostro stand è stato visitato dal Presidente della Provincia di Lecce;

28 dicembre 2000

la redazione promuove il primo incontro per la costituzione del FORUM COMUNALE del III° settore.

L'idea riceve consensi da parte dell'Associazionismo di Galugnano e San Donato;

ABBIAMO PARTECIPATO CON DELEGATI:

20 Febbraio 2000

a Otranto alla manifestazione "LA CROCE INCROCIA LA NOSTRA VITA". Abbiamo partecipato a gruppi di lavoro e alla Santa Messa conclusiva presieduta da Mons. Arcivescovo Francesco Cacucci;

8 Marzo 2000

a San Donato, presso la Sala Consigliare abbiamo aderito alla manifestazione "Riconoscimento 8 Marzo" promossa dall'amministrazione Comunale;

10 Aprile 2000

ad Otranto presso il centro Porta d'Oriente, abbiamo preso parte ai lavori del convegno diocesano dal titolo "IO HO UN SOGNO - la Chiesa di Otranto si interroga sul pensiero immigratorio";

13 Aprile 2000

a Lecce presso la Galleria Maccagnani abbiamo visitato la mostra di pittura di Elio Angelo Spagnolo.

14 Maggio 2000

a Sternatia abbiamo preso parte al convegno su "Vittorio Bachelet" organizzato in occasione del 50° anniversario della locale sezione di Azione Cattolica;

5 Giugno 2000

a San Cesario abbiamo partecipato alla conferenza territoriale di Bacino per la programmazione degli interventi Legge 285/97;

1 Luglio 2000

a San Donato presso la Biblioteca Comunale abbiamo presenziato alla cerimonia di premiazione del Concorso Nazionale di Poesia e Pittura "Gino Perrone";

Da ottobre ad aprile

due redattori hanno partecipato ogni Sabato ai corsi organizzati dalla Provincia di Lecce sulla L. 285/97.

Un volontariato attivo che è esperienza di vita e che aiuta a crescere, raccontato con entusiasmo ogni mese su questi fogli.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro mensile mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratuitamente. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare a ricevere *Noi Giovani*.

Collabora anche tu

Ricordiamo che Noi Giovani è a completa disposizione di tutti coloro che volessero annunciare eventi ritenuti importanti. Questa disponibilità viene da un gruppo di giovani volontari che con questi fogli offrono un servizio a tutta la comunità, e alla Chiesa locale.



L'ANGOLO DELLA POSTA

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Carissimo Emanuele,
il vostro giornale si presenta sempre meglio, e non soltanto dal punto di vista grafico - è più pulito - e dell'impaginazione - è più professionale; le vostre iniziative come quella del LOGO, testimoniano del vostro sincero amore per questa magnifica originale creatura che è *Noi Giovani*.

Ti prego di non considerarla una inutile pedanteria se ti sottopongo la versione sandonatese del bellissimo scioglilingua da voi pubblicato a pagina 3 del numero 1° - Gennaio 2001. Forse con questo chiarimento risponderemo in minima parte all'osservazione che fece il prof. Mario Marti (durante il discorso pronunciato in occasione del conferimento della

Cittadinanza onoraria del nostro Comune) a proposito della nostra difficoltà di considerare integrati in unico Comune i due centri di Galugnano e di San Donato.

Con sincera amicizia, Giovanni De Blasi

*'Sutta 'lu pizzu de lu mataràzzu,
tthre canne e menza de capucannuàzzu.
Tira lu mazzu dopu lu sthramàzzu,
tiri tthre canne da capucannuàzzu.*

*'Ssutta 'lu puzzu pilizzi pilàzzi,
nc'ete 'na fimmena ca llae le pezze,
ca llae le pezze e puru li lazzi,
'ssutta 'lu puzzu pilizzi pilàzzi.*

Ringraziamo il Sig. De Blasi, nostro lettore di San Donato, i cui interessanti contributi ben volentieri abbiamo sempre pubblicato.

La "mucca pazza" e il gusto di mangiare

di Lucia Perrone

Lo scandalo della mucca pazza ha creato non pochi contrasti in famiglia e fra la gente, si è gridato allo scandalo di non potersi più permettere una bistecca decente, una buona fiorentina, un buon bollito; e allora cosa si può più mangiare?

Andando avanti così, si perderanno molti sapori e tradizioni locali e poi cosa rimarrà ai figli dei nostri figli? Divagando sulla gastronomia locale e nazionale la mia mente ha iniziato a pensare come molte volte quello che è buono per qualcuno è intollerabile per un altro. Mi è capitato di parlare della "mucca pazza", con una mia giovane amica che vive in Inghilterra; mi ha detto che si tratta di un allarme che lì ormai sta scemando, gli inglesi stanno riprendendo a mangiare la carne in tutta tranquillità. Da noi, le ho detto, il fenomeno è da prima pagina e sta creando un allarme generale che ha completamente allontanato la gente dalle macellerie di carne bovina. Da qui, una sua domanda spontanea, mi ha chiesto: quali carni mangiamo in sostituzione del vitello? Con aria un po' colpevole, immaginandone la reazione, le ho detto che il cavallo e spesso il coniglio sono carni molto gradite sulle tavole italiane. Il suo shock attraverso il filo del telefono era chiaramente percepibile, poi ha sussurrato: ma io ho un piccolo coniglietto a casa per compagnia ed i cavalli poi....

Per gli inglesi mangiare carne di cavallo o di coniglio è assolutamente inconcepibile; si tratta infatti di animali domestici coccinati, sono compagni di gioco di grandi e piccoli.

Mio padre mi raccontava di quando emigrante in Germania, gli italiani davano la caccia ai conigli che liberamente scorrazzavano sui binari ferroviari completamente ignorati dagli abitanti del posto. Molto

gradito era per loro un particolare piatto di spaghetti condito con marmellata o cioccolato. E che dire delle nostre gustosissime lumachine, quelle che molti di noi dopo un giorno di pioggia vanno a cercare nei campi? Si tratta di una passione che ci accomuna agli Spagnoli che riescono a batterci sulla quantità e che fa impallidire gli Americani che le considerano molto disgustose. In Russia mi è stato detto che un buon modo di iniziare la giornata prevede un bel sandwich a base di formaggio, pomodoro e pesca sciropata. In Slovenia si pranza invece con un bel piatto di ragù a cui viene aggiunta un po' di marmellata. Una cosa molto gradita agli indios peruviani sono alcune specie di serpenti ed alcuni tipi di porcellini d'India che assomigliano incredibilmente ai nostri comuni topi. Al mercato di Cuzco, sulle Ande Peruviane facevano bella mostra di sé gli uni e gli altri, già cotti ovviamente: i serpenti attorcigliati in un enorme piatto in ordine di grandezza decrescente, sino a formare una grosso cilindro, i "topini" adagiati su della carta di giornale. La ricerca continua di proteine, ha evidentemente portato le popolazioni più povere della terra a mangiare di tutto per di non morire di fame. Mi è stato riferito da uno del posto, che in Africa alcune specie di formiche, quelle più grosse, arrostiti sul fuoco e servite su una foglia di banano, sono un piatto assai prelibato oltre che ricchissimo di proteine efficace anche contro gli attacchi notturni di queste pericolose formiche, in quanto nella sudorazione umana ne riconoscono l'odore. Penso allo yogurt che piace un po' in tutto il mondo, ma che è gustato in modo diverso a seconda dei posti; per noi è qualcosa che viene associato a diete, merende e colazioni, in molti paesi dell'

Asia è uno degli ingredienti principali del loro menù, uno dei più famosi piatti in Turchia è il kebab, a base di riso su cui viene adagiato del buon ragù di agnello e per condimento un'abbondante porzione di yogurt, magari fatto in casa. Ebbene sì: yogurt con la carne!

Uno snack gradito che accomuna sia gli Inglesi che i Brasiliani che vivono sulle coste del mare, sono i gamberetti crudi che venduti nel cartoccio, per gli uni sono degli aperitivi da gustare al pub sorseggiando una birra, per gli altri qualcosa da sgranocchiare in spiaggia mentre ci si abbronzano. Rimanendo in Puglia, molto particolare è la nostra passione per i ricci di mare che insieme alle cozze nere, sono apprezzatissimi crudi. Per un turista che viene dalle Dolomiti o per uno straniero, soltanto vedere il pezzettino di pane che gira dentro al riccio aperto deve provocare un senso di stupore difficile da dimenticare. Non sono molti, da noi coloro che gustano i polipetti e gli "allievi" crudi che nella zona di Bari sono un must nei giorni di festa. Nello stesso Salento esistono dei piatti tradizionali che se piacevano tanto ai nostri nonni adesso pochi giovani riescono a mangiare. Penso ai "municceddhi", le lumache di campo di color marrone che in estate si chiudono con una patina bianca, da cui la parola, che sta per monachello. Una volta molta gente li mangiava crudi togliendo la patina bianca e succhiando la lumaca all'interno.

Altro piatto prelibato erano i ricci di campagna; chi riusciva a prenderli li preparava alla "pignata" e pare che fossero un capolavoro.

Dalla genuinità dei piatti inventati con ciò che offre madre natura alla "mucca pazza", c'è la storia di popoli che hanno sofferto la fame e che ancora oggi si trovano a combatterla.

LA STORIA TE VECCHIU PITONE

(La storia del vecchio Guidone)

E' una delle più antiche storielle in versi, ricca di un alto contenuto morale, tramandata verbalmente da più generazioni e giunta a noi alquanto travisata; Ci si è sforzati di renderla comprensibile e farne oggetto di attenta riflessione e meditazione.

Guidone, vecchio padre di famiglia, ora è disposto testamento a fare, acciocché ognun da quello si consiglia

Figliolo caro, a te voglio lasciare in eredità una gemma preziosa che in mezzo al petto tu potrai portare.

In primis ama Dio sopra ogni cosa, dopo il prossimo tuo come te stesso ché sempre condurrà vita gioiosa.

se vuoi essre specchio del cristianesimo quando hai da bestemmiare pensa alla morte ché ognuno porta in fronte il suo millesimo.

Stai sempre verso Dio costante e forte, osserva i fini di un buon cristiano ché il vecchio Pietro ti aprirà le porte.

Quando ti alzi dal letto la dimane ricordati di far le tue orazioni, con il sudor della fronte mangerai il pane.

Sappiti ben conserbar l'onore: meglio morire che viver con vergogna, giammai devi tradire il tuo Signore.

Se tu non vuoi morire in prigione gabelle non pigliare né altri impacci, guardati dal fare pregeria.

Né alberi né muri mai salire, né fiumi a piedi mai attraversare ché facilmente tu potrai morire.

A roba d'altri non ci far disegni, non praticar con ladri ed assassini ché sopra un monte guarderai tre legni.

Nella tua gioventù non esser pazzo facendo lo spacccone per la terra ché la Giustizia doma ogni bravazzo.

Ama la pace ed odia la guerra,

non ti impicciare degli affari altrui e la tua casa con due chiavi serra.

Non scoprire mai il tuo segreto se pratici con uno oppur con due ché quanto prima tu sarai discreto.

Coricati presto, levati al mattino, l'uomo sollecito non muore poverello così potrai gabbare il tuo vicino.

Dell'aria verginella prendi effetto, l'esempio prendi ancor della formica che di buon tempo non riposa a letto.

Quando vien la stagion della spiga, non perder tempo sotto una frescura come quell'animale chiamato ciga (cicala).

Non essere ignorante di natura, nemmeno giocatore e taveniere senza candele andresti in sepoltura.

Sia il tuo confessare savio e cortese, regola il tuo mangiare e il tuo vestire come hai l'entrate sì farai le spese.

Se viene il tempo di seguire amore, con fantasia di volerti accasare, in questo giorno l'uomo nasce e muore.

Cerca una pari tua sempre a pigliare che nutrita sia di buona creanza e che la coda ti voglia scovare.

Nemmeno tanta bella te la pigli, per fare com'Elena che arse Troia ed alla Grecia mise gran scompiglio.

Nemmeno tanta brutta ché da noia, peggio una malandrina puzzolente che avesse sopra il collo una voglia.

Ma sposane una mediocrementemente che di bontà sia tutta compita, così potrai quietare la tua mente.

Vedova non pigliarla, pigliala zzita che amor d'altrui non né riconosca e la progenie sia di buona vita.

Ma se per sorte ti viene la mosca pigliala vedova se hai una buona dote ché per la roba la gente imbosca.

Quando è giovinotta questo nota: non portarla tanto ai balli a festeggiare, guarda che sia sincera e sia devota.

Non troppo a casa tua gente portare ché oggi l'uomo è pieno di malizia, perché è incline sempre alla Tristizia.

fai ché alla casa tua non manchi il foco, che non si accosti a vecchie e persona alcuna che di onore e coscienza ne abbia poco.

Ma non farle mancare cosa alcuna, sappiti provvedere con prudenza ché di splendore fai qual sole luna.

Ora è pur tempo di prendere licenza, caro figliolo, debbo partire, ti benedico per la grata udienda, (lo spirito mio se ne vuole uscire).

Questi ricordi a te lascia Guidone: sentiti sempre messa la mattina e frequenta spesso la comunione.

Se farai così fino al di preciso, vivrai contento e morirai felice, io muoio, arrivederci in Paradiso.

A.L.

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

L'11 febbraio scorso si è celebrata la IX Giornata Mondiale del Malato. Teatro dell'incontro è stata la Cattedrale di Sydney in Australia. Questo l'invito rivolto dal Santo Padre ai sofferenti sulla terra:

"Nell'esprimere affettuosa solidarietà a coloro che soffrono, l'invito a contemplare con fede il mistero di Cristo, crocifisso e risorto, per arrivare a scoprire nelle proprie vicende dolorose l'amorevole disegno di Dio. Solo guardando a Gesù «uomo dei dolori, che ben conosce il patire» (Is. 53,3) è possibile trovare serenità e fiducia.

Preghiamo per i malati vicini e lontani."



NELLA MIA PARROCCHIA

Orario SS Messe

Feriali e sabato
ore 19,00

Domenica
ore 8,00-11,00-19,00

Catechesi Adulti

Continua la *catechesi* degli adulti tenuta da don Gigi. L'appuntamento è per le ore 18,30, tutti martedì nel salone parrocchiale di via Garibaldi. Tutti i parrocchiani sono invitati a partecipare per un partecipato cammino di fede.

Battesimi

Il 25/02/2001 a Barletta è stata Battezzata la piccola **Monica** figlia di **Vincenzo Dell'Anna** e **Rachele Bissanti**. Ne danno la liete notizia gli zii **Isabella, Alessandro, Davide, Dino e Michela** e i nonni paterni **Antonio Scardino e Luigi Dell'Anna** abitanti in via Garibaldi a Galugnano.

Il 4/02/2001 nella Chiesa Madre di Galugnano ha ricevuto il Santo Battesimo il piccolo **Andrea** figlio di **Bernardo Rossano e Gaetani Barbara**. Rivolgono tanti auguri al nipotino i nonni materni **Antonio e Abbondanza** e i nonni paterni **Lorenzo e Vincenza** residenti in via S. Donato.

Accogliamo nella comunità cristiana **Andrea e Monica** con l'augurio di una sana crescita nel rispetto dei valori cristiani.

CONDOGLIANZE

† In data 26/1/2001 all'età di 101 anni è venuto a mancare **Spagnolo Massimino** il più longevo galugnanese. Ne danno il triste annuncio i figli **Raffaele, Mario e Michele**, le figlie **Violanda, Lorenza e Maria** i 17 nipoti e i 19 pronipoti. Ricordiamo la simpatia di nonno Massimino che lo scorso anno, in occasione dei festeggiamenti per i suoi 100 anni rispose alle domande di un nostro redattore (vedi numero di Febbraio 2000).

† Il 23/2/2001 è venuto a mancare all'età di 80 anni **Bovino Pasqualina** residente a Caprarica. Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la figlia **Paola** e i nipoti **Stefania e Vito**.

† Il 26/2/2001 a Carmiano all'età di 78 anni è venuto a mancare **De Pascalis Santo**. Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il fratello **Piero**, i figli **Elio e Vifredo** e le figlie **Silvana e Maria**.

La Redazione di *Noi Giovani* si associa al dolore dei familiari e a nome della comunità esprime sentite Condolganze.

LAUREA

Il 21 Febbraio 2001 presso l'Università degli Studi di Lecce, dopo la discussione della tesi dal titolo: **Kriging per variabili categorie** (Relatore Prof. Donato Posa) ha conseguito la laurea in Economia e Commercio **Michela Marchello**.

Entusiasti per il traguardo raggiunto dalla figlia ne danno notizia i genitori **Marchello Antonio e Dell'Anna Valeria** residenti in via Salvo D'Aquisto.

La redazione di *Noi Giovani* si complimenta con la neo-dottoressa augurando un futuro ricco di soddisfazioni.

In Ricordo... di

Mario Serafino

Nel mese di marzo ricorre il 6° anniversario della morte del compianto **Mario Serafino**, stimato e conosciuto commerciante di Galugnano.

Se ne ricordano le doti e le qualità umane.

La fine della parentesi terrena non porta via i ricordi che aiutano la moglie e i figli a vivere con speranza ogni giorno che trascorre.



Auguri per i tuoi 90 anni

Tanti Auguri di buon compleanno a nonno **Antonio Martina**, classe 1911 residente in via San Nicola.

Ad augurare ogni bene al nonno sono i nipoti **Emanuele, Federico, Cinzia, Antonio** (il più grande), **Stefania, Anna Lisa, Cesare, Francesca, Massimiliano, Paolo** e **Antonio** e poi ancora, i due pronipoti **Alessio e Federica**.

Bebé del Mese

Il 03/02/2001 è nato **Francesco**, figlio di **Poto Maria Grazia e Papa Simone** residenti a Jesi (Ancona). Ne danno la lieta notizia i nonni materni **Leo Ronzina e Poto Romano** e gli zii **Piero, Antonio e Laura**.



DAL FINESTRINO DEL TRENO EUROPA

di Antonio Coroneo e Maurizio Peccarisi

Siamo al secondo appuntamento per parlare di Europa. Lo avrete notato: della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, di cui abbiamo parlato sul numero di gennaio, la RAI sta mandando in onda un pressante pubblicità che ne evidenzia il grande significato storico. In questo mese vi proponiamo l'interessante contributo di Alessandro Dell'Anna, un giovane ventunenne di Galugnano che racconta la sua esperienza realizzata grazie ad uno dei tanti progetti messi a punto dalle istituzioni europee al fine di incentivare sempre più, i rapporti tra le popolazioni d'Europa soprattutto quelle giovanili.

Ciao a tutti,

Mi hanno chiesto di scrivere qualcosa sulla mia adesione al Progetto di Solidarietà Sociale svolto in Spagna presso il centro di Azione Sociale (CEAS) del comune di Burgos.

Le cose da dire sono tantissime ma mi limiterò a fornire qualche dettaglio tecnico che magari potrà essere utile a qualcuno, e le impressioni su questa iniziativa. Il Servizio Volontario Europeo è un'opportunità che la Commissione Europea tramite l'A.F.S.A.I., offre ai giovani di età compresa tra i 18 e i 26 anni con predisposizione ai rapporti interpersonali e la voglia di imparare una nuova lingua contribuendo alla formazione di una cultura Europea.

Le attività che ho svolto sono state principalmente orientate ad aiutare bambini in difficoltà e a provvedere all'assistenza domiciliare degli anziani. L'inizio è stato un po' difficile (corso di lingua spagnola, laboratori e assistenza, coprivano l'intera giornata) ma poi tutto pian piano è diventato più bello, interessante e importante. Ho scelto la Spagna immaginando di incontrare un paese caldo, però dal punto di vista climatico non è stato proprio così, ciononostante il freddo atmosferico è stato largamente compensato dal calore e dalla sincerità delle persone del posto. La somiglianza con l'italiano e la mia

forte curiosità e voglia di allargare conoscenze, mi hanno facilitato l'apprendimento della lingua; la buona compagnia che ho incontrato ha fatto in modo che niente mi mancasse di quello che avevo lasciato a Galugnano (o quasi!). Ora cercherò, se possibile di mettere a frutto l'esperienza maturata. Ci sono tanti modi, luoghi e situazioni per fare volontariato e dare qualcosa di nostro a gente a cui la vita ha tolto qualcosa. Lo si può fare nella propria città o lontano dal posto in cui vivi, singolarmente o in gruppi, una volta l'anno o per tutta la vita. La cosa più importante è quella che ciò che si fa con vero spirito di volontariato, tocca dentro dando gratificazione. Ah dimenticavo, anche voi con questo giornalino fate tanto e voglio esprimervi i più vivi complimenti, ma vi posso assicurare che questa esperienza di solidarietà sociale è un'altra cosa perché ha lasciato in me un segno indelebile sul libro della vita.



Alessandro Dell'Anna

da pag. 1

Progetto Ecumenico

portato alla rottura dell'Ecumenismo dapprima con lo scisma fra Chiesa occidentale e Chiesa Orientale nel sec. XI, poi lo scisma nella Chiesa europea occidentale al tempo della Riforma protestante nel sec. XV. La terza fase si è sviluppata nel corso degli ultimi 200 anni e in particolare negli ultimi 50 è segnata da una fase riflessiva sui danni provocati dalla divisione e dallo sforzo di tanti promotori e di tante associazioni per progettare e realizzare un possibile riavvicinamento delle diverse Chiese Cristiane.

Noi, oggi più di ieri, stiamo vivendo quest'ultima fase che fa emergere una grossa dose di speranza. L'intento è quello di superare o comunque far abbassare gli steccati, in particolare tra le maggiori Chiese del vecchio Continente: Cattolica, Ortodossa, Anglicana e Protestante. Il terreno da battere è quello del dialogo, quello vero fondato sulla volontà di volersi aprire all'altro, di conoscerlo meglio e di farsi conoscere per combattere stereotipi e pregiudizi. Un dia-

logo a due livelli: il primo sicuramente più complesso e problematico è quello tra i teologi, che si fonda su interpretazioni dei testi sacri e disquisizioni dogmatiche, l'altro quello più vicino a noi che si rivela più semplice, fatto di contatti umani, di confronto di idee di piccoli segni di intesa.

L'obiettivo è quello di una unità nel rispetto di una larga diversità di lingue, di riti, di tradizioni storiche che nessuno potrà pretendere di scalfire; il tutto nell'ottica di un arricchimento reciproco.

C'è chi ha oculatamente proposto alle Chiese di individuare dei fronti di impegno comune che siano motivo di lotta sinergica in grado di rendere sempre più numerose le occasioni di incontro; si pensi alle grandi questioni della fame nel mondo, della tutela di diritti umani e dell'ambiente, della equa distribuzione delle ricchezze, della Pace. Agli abbracci di circostanza tra le gerarchie devono seguire azioni concrete, progetti operativi in grado di coinvolgere da vicino, con l'impegno quotidiano, il popolo di Dio. Occorre riscoprire l'autentica missione evangelizzatrice e la vera testimo-

nianza cristiana che unisce tutti i credenti, accomunati da una dimensione ecumenica fondata sulla figura di Gesù Cristo crocifisso e risorto, figlio di Dio e redentore del mondo.

Tutto questo previa Riconciliazione. La storia di cui si è fatto cenno in premessa è segnata da offese reciproche, da secoli di scontri che nel terzo millennio occorre superare.

Pentimento e Riconciliazione sono state le linee ispiratrici del l'ultima Assemblea Ecumenica delle Chiese europee che si è tenuta in Austria nel 1997. In Europa, nella patria della divisione cristiana, si è detto, occorre promuovere forme di amicizia e di dialogo che portino all'unità perduta. Protagonista principale del cammino verso l'altro è stato individuato il popolo di Dio, invitato ad essere attore nell'agorà dell'Ecumenismo. Un cammino volto costantemente alla ricerca della Verità che è quella di un Uomo morto in croce per la salvezza l'umanità.

Emanuele Dell'Anna

ALLA SCOPERTA DEGLI AROMI

ROSMARINO: E' una pianta che cresce spontaneamente nelle regioni italiane. Può essere considerata, quasi un'erba ortense, data la facilità con cui cresce nei campi coltivati. E' molto indicata per aromatizzare carni con cottura un forno o alla griglia, così trova impiego per marinare. Se esposta a calore forte è diretto diventa di odore sgradevole e di gusto amaro.

SALVIA: E' una pianta che cresce anch'essa spontaneamente e che ha il suo habitat nella stragrande maggioranza degli orti europei. Si usano le foglie, che sono molto aromatiche. E' consigliata per la cottura delle carni e per la preparazione delle marinare.

ZAFFERANO: E' ricavato dalla pianta omonima, e si presenta in sticchi di colore rosso o arancio, oppure in polvere. Ha sapore leggermente amaro e un'odore penetrante. A contatto con la sostanza liquida diventa giallo. Viene coltivato anche in Italia, specialmente in Abruzzo. Il processo di vendita è elevato a causa della caratteristica raccolta fatta a

ieu cucinu cussine

A cura di Maurizio Peccarisi

Profumi e Sapori della cucina tradizionale

mano: basti pensare che servono sessantamila fiori per ottenere 1 Kg. di zafferano secco. Ottimo in cucina per la preparazione di risotti, salse, in alcune minestre o zuppe a base di pesce.

Risotto alla Milanese

INGREDIENTI PER 6 PERSONE:

600 gr. di riso
70gr. di burro
70 gr. di midollo di bue
75 gr. di grana
brodo di carne, cipolla, zafferano,
vino bianco.

PROCEDIMENTO:

In una terrina stemperare circa 20 gr. di zafferano con un po' di brodo. Aiutandovi con un coltello levate il midollo dall'osso e tagliatelo a pezzettini. Dopo aver tagliato la cipolla a fettine sottili, fatela soffriggere in una casseruola con metà burro; quando la cipolla avrà preso un colore dorato unitevi il midollo e lasciatelo insaporire. Aggiungete poi il riso e fatelo tostare per qualche minuto, versate mezzo bicchiere di vino bianco e fate evaporare. Unite un mestolo di brodo di tanto in tanto ogni qualvolta il riso tenderà ad asciugarsi e fate cuocere a fuoco vivo. Quando la cottura sarà quasi ultimata aggiungete lo zafferano. Prima di servire mantegate il tutto con il restante burro e il formaggio, lasciate riposare per qualche istante e servite.



Sport Sport Sport Sport Sport Sport Sport CAMPIONATO E PROSPETTIVE

La quarta giornata di ritorno in serie A ha confermato le note positive sul Lecce, che ha conquistato a Napoli un punto prezioso in chiave salvezza, quanto basta per essere a +5 sulla zona calda. Il mister Cavasin ha festeggiato così la panchina d'oro che ha consacrato come il migliore allenatore del 2000. Considerando l'attuale posizione di classifica e l'andamento del campionato, possiamo senz'altro dire che fra le squadre di seconda fascia il Lecce è certamente la formazione con maggiore continuità di risultati. Intanto, mentre il Lecce fa ben sperare per il futuro il Bari è tornato alla vittoria conquistando 3 punti con la Fiorentina utili per continuare a lottare. Per quanto riguarda la zona alta della classifica, le vittorie ha ripetizione di Roma, Juventus e Lazio non fanno più notizia: la Lazio, infatti, sta attraversando un grande periodo di forma, così come la Juve che, oltre agli attaccanti, ora ha a sua disposizione un giocatore come Zambrotta, tornato a livelli d'eccellenza, anche se ormai non ci sono dubbi sul fatto che questo sia "l'anno della Roma".

Pertanto, mentre seguiamo con grande entusiasmo lo svolgimento del campionato, non possiamo certamente negare che nel cuore resta sempre vivo il desiderio di poter realizzare una squadra tutta nostra, così come successe un po' di anni fa, nella quale potrebbero sicuramente darci maggior soddisfazioni e attaccamento i nostri amici di Galugnano che purtroppo sono sparsi un po' in giro nelle varie squadre dei paesi limitrofi. Ricordiamo come esempio i giovani Andrea MUNNO, Antonio PECCARISI, Luigino MARTI, Francesco BRUNO e Alessandro RIZZO che giocano nella formazione del

Poggiardo (che milita in promozione); Federico PECCARISI che fa parte della JUNIORES di Sternatia e Daniele MARTINA attaccante della A.S. San Donato. Non possiamo certo dimenticare, poi, le vecchie glorie Gianluca Miccoli, Antonio Tucci Giuliano Pagano Michele Tondo ed altri (non ultimi per meriti sicuramente) come Mauro Taurino, Miccoli Giuseppe, Quarta Dario e Pagano Giuseppe, Salvatore Dell'Anna.....che ci hanno regalato nel passato grandi soddisfazioni con la squadra A.S. Galugnano. Indubbiamente anche in loro c'è il grande desiderio di poter formare una squadra tutta galugnanese, per la quale non mancherebbe certamente il grande attaccamento e l'adeguata preparazione di un allenatore come il sig. Franco Ingrosso, che già si prodiga, con la collaborazione di altre brave persone, fattivamente nell'ambito del settore giovanile e che senza dubbio avrebbe maggiori stimoli, suppongo, nel seguire i giocatori più grandi del nostro paese. Il nostro auspicio, quindi, è quello di impegnarci un po' tutti nella realizzazione di tale proposito, dal momento che oltre ai nostri validi giovani giocatori, c'è anche un grande numero di tifosi galugnesi pronti a seguirli con grande entusiasmo e tifare per loro. Dispiace, purtroppo, che nonostante la loro bravura non si possono promettere contratti "Miliardari", come accade nelle grandi squadre di calcio, però possiamo sicuramente promettere di essere sempre pronti ad applaudirli e a spronarli, con spontaneità e lealtà, da veri sportivi, senza essere intaccati dai grandi scandali che purtroppo fanno da padroni nello sport a "livelli superiori".

Gabriele Verri

Noi Giovani

- **PROPRIETA':**
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33 - Tel. 0832/655232/4
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Emanuele Dell'Anna (ema.dell@tiscali-net.it)
- **VICE DIRETTORE:**
Davide Dell'Anna
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Peccarisi Maurizio
- **COMITATO REDAZIONALE:**
PRESIDENZA: Don Gigi Gualtieri
- **REDATTORI:**
Antonio Coroneo, Marco Cucurachi, Valentina Dell'Anna, Anna Maria Lezzi, Daniele Martina, Lucia Perrone, Gabriele Verri.
- **COLLABORATORI:**
Mons. Pasquale Caputo, Alessio Calogiuri, Isabella Dell'Anna, Claudia Dell'Anna, Attilio Linciano, Amedeo Martina, Marina Martina, Raffaele Martina, Paola Peccarisi.
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (jampol@libero.it)
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymemory@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731
- **INTESTATO A:**
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie

Finito di stampare il 27 febbraio 2001

E' vietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla Direzione